



# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

email: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

## Ordinanza n. 378 del 10/08/2017

<b>OGGETTO</b>	<b>Demolizione immobili ubicati in Accumoli - frazione Macchia - e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 70 mappali 74-76</b> <b>Proprietà:</b> <b>mapp. 74: IOBBI Enzo – LATTANZI Angela Domenica</b> <b>mapp. 76: sub 1 GUERRINI Alberto</b> <b>sub 2 IOBBI Enzo</b>
----------------	--

### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

#### **Richiamate:**

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 70 mappali 74-76**, individuati nella planimetria allegata, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

- mapp. 74: IOBBI Enzo nato a Accumoli il 14/12/1928 c.f. BBINZE28T14A019Q  
LATTANZI Angela Domenica nata a Accumoli il 06/05/1941 c.f. LTTNLD41E46A0190  
mapp. 76: sub 1 GUERRINI Alberto nato a Roma il 05/03/1961 c.f. GRRLRT61C15H501D  
sub 2 IOBBI Enzo nato a Accumoli il 14/12/1928 c.f. BBINZE28T14A019Q

**Vista** l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 13 del 03/12/2016, dalla quale si evince la seguente conclusione: *"Una parte del fabbricato risulta crollata; la restante parte presenta lesioni di taglio sulle strutture verticali. I presente GTS ritiene necessario provvedere alla cinturazione esterna per contenere il danno"*;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerato** l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**Visto** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

**Id. scheda: 65151**

**Scheda n. 2**

**Squadra AeDES n. P1747**

**N. aggregato: - edificio: -**

**Data del sopralluogo: 05/01/2017**

**Dato atto** che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

**Visto** l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 03/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Ritenuto** di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza

del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.";

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

## **ORDINA**

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al Foglio 70 Mappali 74-76, di proprietà di:

mapp. 74: IOBBI Enzo – LATTANZI Angela Domenica

mapp. 76: sub 1 GUERRINI Alberto

sub 2 IOBBI Enzo

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1400 mc - nonché la rimozione delle macerie;

### DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
  - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email [ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it](mailto:ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it) - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

### AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento  
*arch. Cecilia Caltabiano*

**IL SINDACO**

*Geom. Stefano Petrucci*



**SCHEMA VALUTAZIONE RIS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA PRESSO S.M.A. DEI MANUFATTI EDIFICI**

Cl. R. n. \_\_\_\_\_ Incarico n. 6268 del 22/11 / 2016 Scheda n° 13 del 3/12 / 2016  
(Parte 1)

**ESISTENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA** (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <u>CONFERMA D. AGENZIA</u>	
Identificativo (es. Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	g g m m a a a a

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_  
IRUNTO IRACONTO

LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) \_\_\_\_\_  
IMBICK JALLA

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ Num. \_\_\_\_\_

**DATI CATASTALI**  
Foglio \_\_\_\_\_ Mappa \_\_\_\_\_ Particella 97/716 ID Aggregato (Prot. Civile) \_\_\_\_\_

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE \_\_\_\_\_

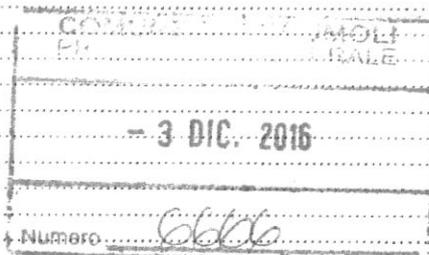
DESTINAZIONE D'USO \_\_\_\_\_

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<p><b>SOPRALLUOGO COMPIUTO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile</p>	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:</b>
	<p><b>CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS</b>  <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input checked="" type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)</p> <p>Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario</p> <p><input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato<sup>(1)</sup></p>

Note <sup>(2)</sup>:

VEDI NOTA ALLEGATA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Allegato alla scheda n. 13 gts del 03/12/2016

Edificio Mappale 74/76 Foglio 70 N 42.668442 E 13.256683  
Numeri civici 43/44/44a/44b

Trattasi di fabbricato con struttura in muratura in a conci in pietra sbazzata e materiale di risulta.

La struttura consta di nr 2 piani f.t.

Una parte del fabbricato risulta crollata; la restante parte presenta lesioni di taglio sulle strutture verticali.

Durante il sopralluogo si evidenziano danni al corpo di fabbrica al civico 44a prospiciente la pubblica via, il quale presenta un principio di spaccamento in prossimità della fascia di piano.

Il presente GTS avendo come obiettivo la riapertura al traffico della strada comunale che attraversa la frazione, ritiene necessario provvedere alla cinturazione esterna per contenere il danno (vedi scheda "STOP" VVF - P2) e alla rimozione delle macerie in prossimità dei civici 43 e 44b.

*A. Lattanzi*  
*Provincia di S. S.*  
*[Signature]*

## VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobili siti ad Accumoli, frazione di Macchia, foglio 70, mappali 74-76

Trattasi di fabbricati di due piani fuori terra in muratura in pietra e tetti in legno, con continuità strutturale e composti da più unità immobiliari.

Il mappale 74 e il sub 2 del 76 insistono sulla pubblica via e presentano un grave ed esteso quadro fessurativo, tale da rendere inefficace l'intervento suggerito dal GTS di dicembre.

Il sub 1 del mappale 76 è quasi del tutto crollato ed è arretrato rispetto alla pubblica via, ma si trova in aderenza alla porzione da demolire, pertanto si ritiene necessario completarne la demolizione.

Accumoli, 03/08/2017



Il responsabile del procedimento

*arch. Cecilia Caltabiano*

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli





